

COMPRESORIO ALPINO
PREALPI BERGAMASCHE

CAPRIOLO (*Capreolus capreolus*)

RISULTATI OPERAZIONI CENSIMENTO

E

PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO

STAGIONE VENATORIA 2018/2019



RISULTATI OPERAZIONI CENSIMENTO **E** **PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO**

STAGIONE VENATORIA 2018-2019

A cura di Roberto Viganò, Medico veterinario Ph.D.

La presente relazione, che si compone di 26 pagine complessive, è stata redatta in base al Protocollo tecnico tra la Provincia di Bergamo e l'I.S.P.R.A. per la gestione degli ungulati selvatici poligastri, così come definito nella determina nr 949 del 06 maggio 2015.

IL PRESIDENTE

Maurizio Volpi



IL TECNICO

Dott. Roberto Viganò

Dott. ROBERTO VIGANÒ
Medico Veterinario - Ph. D.
Viale Vittorio Veneto, 16
21058 SOLBIATE OLONA (VA)
Cell. 348/2812483
P. IVA 03112070127 - C.F. VGNRR78M21B300E

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	4
CENSIMENTI	6
RISULTATI CENSIMENTI PRE-RIPRODUTTIVI	9
STAGIONE VENATORIA 2017/2018	12
ESITO DEL PIANO DI PRELIEVO	12
RIEPILOGO	14
PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO STAGIONE VENATORIA 2018/2019	17
PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 1A	20
PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 1B	20
PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 1C	21
PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 2	21
PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 3A	22
PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 3B	22
PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 3C	23
PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 4A	23
PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 4B	24
PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 4C	24
PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 5	25
PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 6	25

INTRODUZIONE

Sulla base del "Protocollo tecnico per la gestione degli Ungulati selvatici poligatrici in Provincia di Bergamo", vengono riportati nella presente relazione i dati relativi ai censimenti svolti nel Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche per la specie capriolo (*Capreolus capreolus*) e la proposta di piano di prelievo pianificati sulla base dei censimenti nei vari distretti e settori di caccia.

Scopo di tale documento è la definizione dello *status* e della dinamica di popolazione del cervo all'interno di ognuno dei settori di gestione individuati e la valutazione dell'opportunità di attuare prelievi venatori definendo la consistenza degli abbattimenti e la loro ripartizione per classi di sesso e età.

A tal fine, il presente documento contiene:

- L'inquadramento territoriale dei settori di gestione;
- La descrizione delle modalità di censimento utilizzate;
- La valutazione delle conte in aree boscate, le densità stimate e i parametri di base circa la struttura delle popolazioni per ogni distretto di gestione;
- Gli allegati cartografici;
- L'esito dei piani di prelievo della stagione venatoria 2017/2018,
- Il riepilogo dei censimenti e dei piani di prelievo del quadriennio 2015/2018;
- La formulazione dei piani di prelievo per la stagione 2018/2019 suddivisi per settore.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comprensorio Alpino Prealpi bergamasche si estende per l'intero tratto montano e collinare a sud della linea di demarcazione con la Zona faunistica delle Alpi, compreso tra i due solchi dell'Adda e dell'Oglio, articolato longitudinalmente da quattro unità geomorfologiche montane delimitate dal solco dei principali fiumi che lo attraversano con direttrice nord-sud, e caratterizzato da quote che variano dai 300 ai 1500 m slm. A sud il CA confina con la pianura bergamasca. Se ne desume che il CA è caratterizzato da un territorio prevalentemente montano in cui la pianura si sviluppa in una sottile fascia di fondovalle lungo il letto dei principali laghi e corsi d'acqua.

L'estensione del Comprensorio è pari a 81.030,63 ha, ricadendo su 102 comuni, ed è caratterizzato da una superficie agro-silvo-pastorale pari a 67.356,48 ha. Le aree agricole sono localizzate alle quote più basse pedemontane e collinari, mentre alle quote più elevate sono presenti foraggere e pascoli, intervallati da arbusteti e da rinnovazione forestale spontanea. La maggior parte del territorio è ricoperta da boschi di latifoglie, le cui formazioni forestali cambiano fisionomia a seconda delle diverse altitudini: alle quote più alte il faggeto è l'associazione arborea che più si avvicina alle strutture climax per la composizione flogistica, limitatamente alle zone più alte delle distinte realtà geomorfologiche. L'acero-frassineto si trova prevalentemente negli impluvi, mentre il querceto-tiglieto e il querceto-betuleto prevalgono sui versanti bene esposti, occupando limiti inferiori dell'orizzonte montano là dove non risulti sostituito dal bosco ceduo di castagno. Tra le specie di sostituzione antropica prevalgono il castagno e la vite, coltivata anche in maniera intensiva soprattutto nelle unità geomorfologiche estreme: il Sebino e la zona dell'Adda.

Buona parte del territorio è antropizzato: le aree urbane e la rete viaria sono concentrate principalmente a sud nella fascia della collina e lungo i fondovalle, mentre salendo verso nord nelle aree montane l'antropizzazione diviene via via più limitata, lasciando spazi maggiormente favorevoli alla presenza di ungulati selvatici.

All'interno del territorio di competenza del Comprensorio Alpino Prealpi bergamasche sono stati individuati 13 settori per la gestione del capriolo (*Capreolus capreolus*).

Nella seguente tabella viene riportato il Territorio agro-silvo-pastorale (TASP), la Superficie utile alla specie (SUS) e le varie categorie occupate dalle categorie ambientali richieste nella ufficiale di ISPRA per la proposta dei piani di prelievo del capriolo relativamente ad ogni settore di caccia.

In base alle indicazioni contenute nel "Protocollo tecnico per la gestione degli ungulati selvatici poligastrici in Provincia di Bergamo" la SUS è stata così calcolata:

$$SUS = Sup. Boschi + Sup. prati e pascoli + Sup. coltivati + 0,25 Sup. improduttiva$$

Settori	Sup. Totale (ha)	TASP	SUS	Boschi	Prati e pascoli	Coltivi	Improd.	Veg. naturale	Totale
1A	6155,92	4593,17	4492,69	3466,90	832,29	182,92	42,33	68,73	4593,17
1B	2644,68	2198,23	2176,24	1824,84	350,85	0,27	1,15	21,12	2198,23
1C	3460,19	2759,46	2636,93	2076,94	552,72	0,00	29,06	100,73	2759,46
2	3354,42	2813,35	2770,57	2218,98	549,62	1,74	0,92	42,09	2813,35
3A	4079,06	3260,13	3207,05	2392,48	791,55	18,22	19,20	38,68	3260,13
3B	3300,17	2506,22	2450,58	1832,65	603,53	12,61	9,38	48,06	2506,22
3C	6083,99	4176,68	4030,13	2829,64	563,26	634,32	9,37	140,08	4177,08
4A	5546,23	3465,66	3419,90	2698,45	705,42	12,33	14,77	34,68	3465,66
4B	4551,26	3414,59	3314,85	2373,50	931,89	0,00	37,84	71,35	3414,59
4C	5764,75	4562,81	4462,51	2634,98	1768,45	56,28	11,21	91,89	4562,81
4D	3974,37	3299,09	3253,11	2366,02	703,03	181,39	10,70	37,95	3299,09
5	11181,62	9208,90	9052,19	6472,97	2116,54	456,23	25,79	137,37	9208,90
6	7215,78	6326,10	6203,00	4435,37	1515,46	248,92	12,98	113,36	6326,10

Tabella 1: TASP, SUS e categorie ambientali dei settori di gestione per la specie capriolo.

CENSIMENTI

Le metodiche di censimento riportate nella presente relazione sono state applicate sulla base dei criteri definiti dai precedenti tecnici in accordo con il Comprensorio Alpino.

Il Comprensorio Alpino risulta suddiviso in 13 settori, come elencato di seguito:

- Settore 1A: Monte Caro Alto
- Settore 1B: Val Serina
- Settore 1C: Monte Zucco
- Settore 2: Val Brembilla
- Settore 3A: Valle Imagna sinistra orografica
- Settore 3B: Valle Imagna destra orografica
- Settore 3C: Monte Linzone Sud
- Settore 4A: Bassa Valle Seriana/Selvino
- Settore 4B: Valle Gru/Vertova/Cavlera
- Settore 4C: Val Gandino
- Settore 4D: Misma/Albino/Pradalunga
- Settore 5: Val Cavallina
- Settore 6: Monte Bronzone

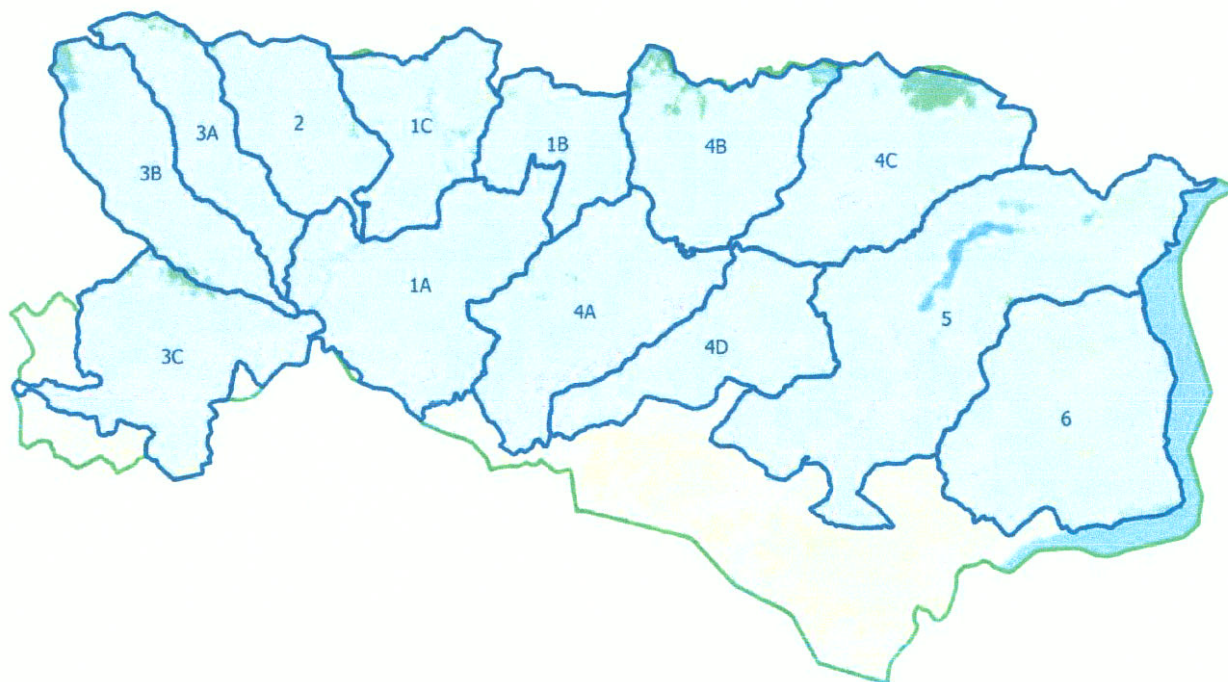


Figura 1: Settori di gestione del capriolo nell'ambito del Comprensorio Alpino Prealpi bergamasche.

In tutti i settori è stato applicato il metodo delle conte dirette in aree boscate, sia a causa dell'elevata estensione della copertura boschiva, sia per la scarsa disponibilità numerica degli operatori. Questa tecnica rappresenta un ibrido tra le conte dirette da punti fissi, di cui adotta le modalità operative, e le conte in battuta, di cui assume la strategia di campionamento e il trattamento dei dati. La tecnica consiste nell'effettuare le conte dirette da punti vantaggiosi finalizzate al conteggio degli animali in bosco. Il periodo si colloca in una fase precedente la piena ripresa vegetativa quando la visibilità a distanza nel bosco è massima.

Settore	Settore			Sup. Censita	% Sup. censita	
	Superficie	SUS	Bosco		SUS	Bosco
1A	6.155,9	4.492,69	3.466,90	376,60	8,4%	10,9%
1B	2.644,7	2.176,24	1.824,84	374,44	17,2%	20,5%
1C	3.460,2	2.636,93	2.076,94	326,45	12,4%	15,7%
2	3.354,4	2.770,57	2.218,98	328,00	11,8%	14,8%
3A	3.030,2	2.989,34	2.394,48	447,93	15,0%	18,7%
3B	4.079,1	2.450,58	1.832,05	255,45	10,4%	13,9%
3C	5.249,5	4.030,13	2.829,64	337,26	8,4%	11,9%
4A	5.546,2	3.704,54	2.698,45	533,55	14,4%	19,8%
4B	4.551,3	3.340,87	2.373,50	416,70	12,5%	17,6%
4C	5.764,8	4.483,35	2.634,98	381,38	8,5%	14,5%
4D	3.974,4	3.214,36	2.217,88	330,77	10,3%	14,9%
5	11.540,5	9.052,19	6.472,97	723,15	8,0%	11,2%
6	7.215,8	6.203,00	4.435,37	645,15	10,4%	14,5%
TOT	66.567,0	51.544,8	37.477,0	5.476,8	10,4%	14,5%

Tabella 2: Rapporto tra superficie oggetto di censimento e SUS e superficie a bosco all'interno dei vari settori di gestione del capriolo.

I conteggi sono effettuati nel primo mattino e/o alla sera, in sessioni di due ore ciascuna. Ogni osservazione effettuata è stata registrata su apposite schede in cui oltre alla data, nome dell'osservatore, punto di osservazione, vengono indicati la specie osservata, il sesso, l'età e l'orario di avvistamento in entrata e uscita dal campo di osservazione, al fine di eliminare doppi conteggi.

Successivamente è stata calcolata la consistenza pre-riproduttiva a partire dalla densità media per la superficie a bosco del settore.

Le aree da sottoporre a conta sono state precisamente identificare in cartografia e con confini ben riconoscibili sul campo, dopodiché sono state selezionate in modo casuale tramite estrazione quelle da sottoporre a conta in quanto il territorio presenta un'elevata omogeneità territoriale.

Complessivamente in ogni settore è stato previsto il monitoraggio di almeno il 10% della superficie a bosco. Complessivamente, per ciò che concerne l'intera area del Comprensorio Alpino Prealpi bergamasche, il censimento ha interessato il 14,5% della superficie a bosco ed il 10,6% della SUS calcolata per il capriolo.

Le uscite dedicate alle operazioni di censimento sono avvenute nelle giornate e negli orari indicati di seguito:

1. Sabato 3 marzo
 - a. Ritrovo ore 15,00 - Censimento con conta in parcella boscosa assegnata dalle 16,00 sino a sera
2. Domenica 4 marzo
 - a. Ritrovo ore 6,00 - Censimento con conta in parcella boscosa assegnata dalle 6,30 sino alle 10,30
3. Sabato 10 marzo
 - a. Ritrovo ore 15,00 - Censimento con conta in parcella boscosa assegnata dalle 16,00 sino a sera
4. Domenica 11 marzo
 - a. Ritrovo ore 6,00 - Censimento con conta in parcella boscosa assegnata dalle 6,30 sino alle 10,30
5. Sabato 17 marzo
 - a. Ritrovo ore 15,00 - Censimento con conta in parcella boscosa assegnata dalle 16,00 sino a sera
6. Domenica 18 marzo
 - a. Ritrovo ore 6,00 - Censimento con conta in parcella boscosa assegnata dalle 6,30 sino alle 10,30
7. Sabato 24 marzo
 - a. Ritrovo ore 15,00 - Censimento con conta in parcella boscosa assegnata dalle 16,00 sino a sera
8. Domenica 25 marzo
 - a. Ritrovo ore 6,00 - Censimento con conta in parcella boscosa assegnata dalle 6,30 sino alle 10,30

RISULTATI CENSIMENTI PRE-RIPRODUTTIVI

Si riportano di seguito i risultati dei censimenti pre-riproduttivi della specie capriolo effettuati durante il mese di marzo 2018.

Settore	Sup. Censita (ha)	M1	M2	M Ind.	F1	F2	F Ind.	Indet.	TOTALE
1A	376,58	8	11	0	8	16	0	0	43
1B	374,44	6	14	0	7	12	0	1	40
1C	326,45	5	8	0	10	15	0	0	38
2	328,00	4	6	0	5	7	0	1	23
3A	415,16	4	7	0	6	9	0	2	28
3B	255,45	2	7	0	4	5	0	0	18
3C	336,26	4	5	1	2	5	0	0	17
4A	533,55	3	15	0	10	16	0	1	45
4B	416,70	4	15	0	4	9	3	1	36
4C	381,38	3	8	0	3	7	1	1	23
4D	109,18*	0	0	0	1	1	0	5	7
5	723,15	4	12	1	13	24	0	1	55
6	645,15	1	10	0	6	9	0	8	34
TOT	5.221	48	118	2	79	135	4	21	407

Tabella 3: Riepilogo dei dati relativi ai censimenti svolti nel periodo pre-riproduttivo alla specie capriolo per settore di gestione.

*** Il censimento nel settore 4D non è stato svolto su tutte le aree di conta previste.**

I censimenti nel settore 4D non hanno interessato i 330,77 ha di superficie prevista per le aree di conta, ma hanno visto l'interessamento solo di 109,18 ha, coprendo una superficie di area boscata pari al 4,9%. Non avendo quindi raggiunto la quota minima del 10% di area boscata dell'intero settore non possono essere utilizzati per formulare un'adeguata stima di popolazione. I parametri di popolazione sono stati calcolati sull'area effettivamente censita.

Settore	N° capi censiti	Sup. censita (ha)	Densità Capi / 100 ha	Sup. bosco (ha)	Consist. stimata	Parametri di popolazione		
						ff/mm	Ad/Juv	Juv/F _{ad}
1A	43	376,58	11,42	3.466,90	396	1,26	1,00	1,69
1B	40	374,44	10,68	1.824,84	195	0,95	1,08	2,00
1C	38	326,45	11,64	2.076,94	242	1,92	1,00	1,53
2	23	328,00	7,01	2.218,98	156	1,20	1,29	1,44
3A	28	415,16	6,74	2.394,48	161	1,36	1,11	1,60
3B	18	255,45	7,05	1.832,05	129	1,00	1,20	2,00
3C	17	336,26	5,06	2.829,64	143	0,70	1,20	1,67
4A	45	533,55	8,43	2.698,45	228	1,44	0,81	0,42
4B	36	416,70	8,64	2.373,50	205	0,84	0,89	0,33
4C	23	381,38	6,03	2.634,98	159	1,00	0,86	0,40
4D	7	109,18	6,41	2.217,88	142	-	1,00	1,00
5	55	723,15	7,61	6.472,97	492	2,18	0,71	2,12
6	34	645,15	5,27	4.435,37	234	1,36	0,78	2,71
TOT	407	5.221	7,79	37.477	2921	1,30	0,94	1,99

Tabella 4: Riepilogo dati relativi ai censimenti svolti nel periodo pre-riproduttivo alla specie capriolo.

*La consistenza stimata è stata calcolata mediante la formula (densità*Sup.Bosco)/100. La densità del rigo "Totale" è stata calcolata sulla base dell'intero territorio, e la consistenza stimata parte da questo indice di densità.*

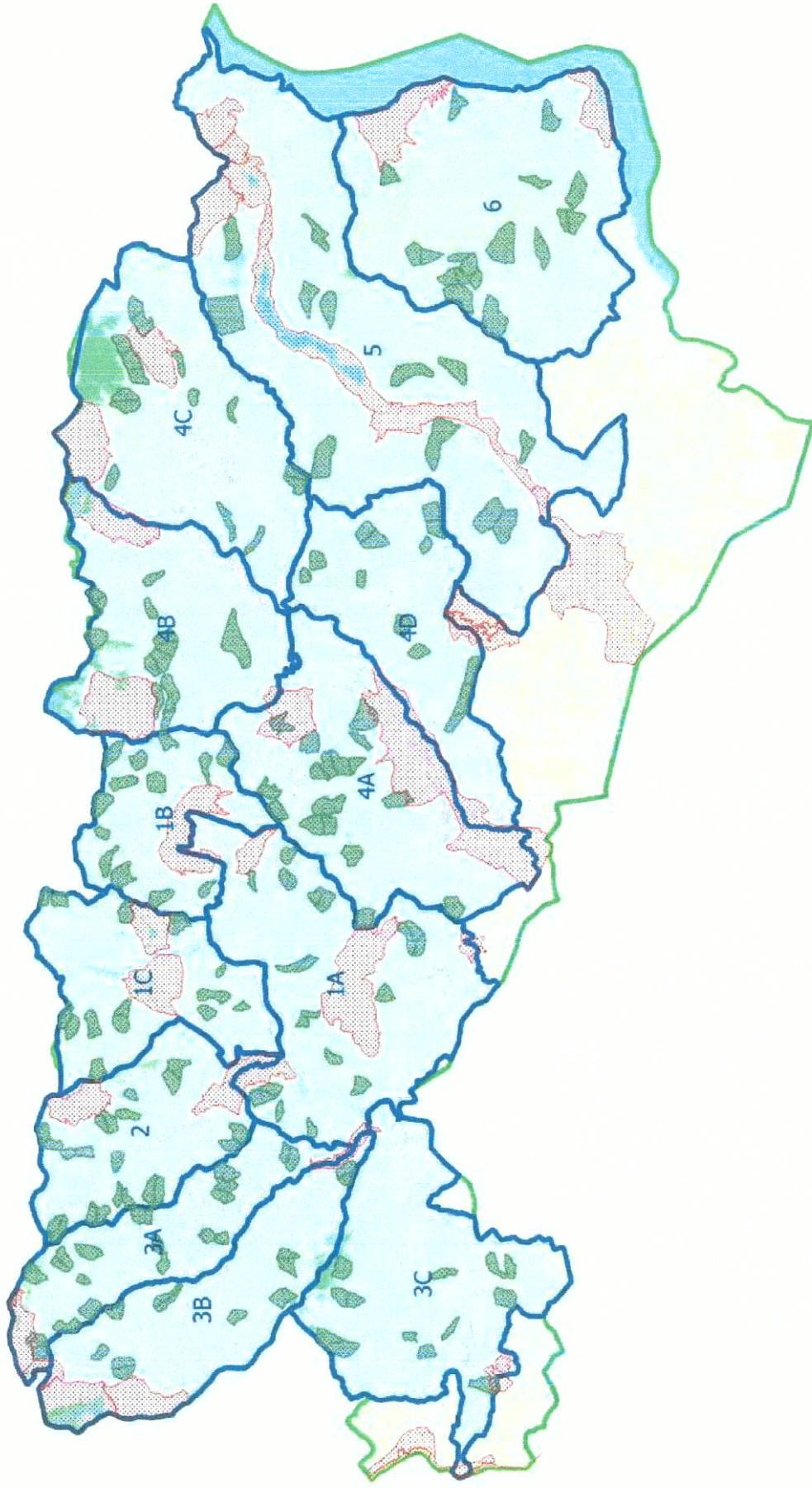


Figura 2: Settori di gestione del capriolo (in blu), aree di conta (in verde), aree di protezione nel Comprensorio Alpino Prealpi bergamasche (in rosso).

STAGIONE VENATORIA 2017/2018**ESITO DEL PIANO DI PRELIEVO**

Il prelievo della scorsa stagione venatoria è stato realizzato nei tempi e nei modi previsti dal Calendario venatorio regionale.

Sono stati prelevati complessivamente 168 caprioli su 218 assegnati, con un successo di realizzazione del piano pari al 77,1%, ripartito nelle diverse classi di età e sesso come rappresentato nel grafico sottostante.

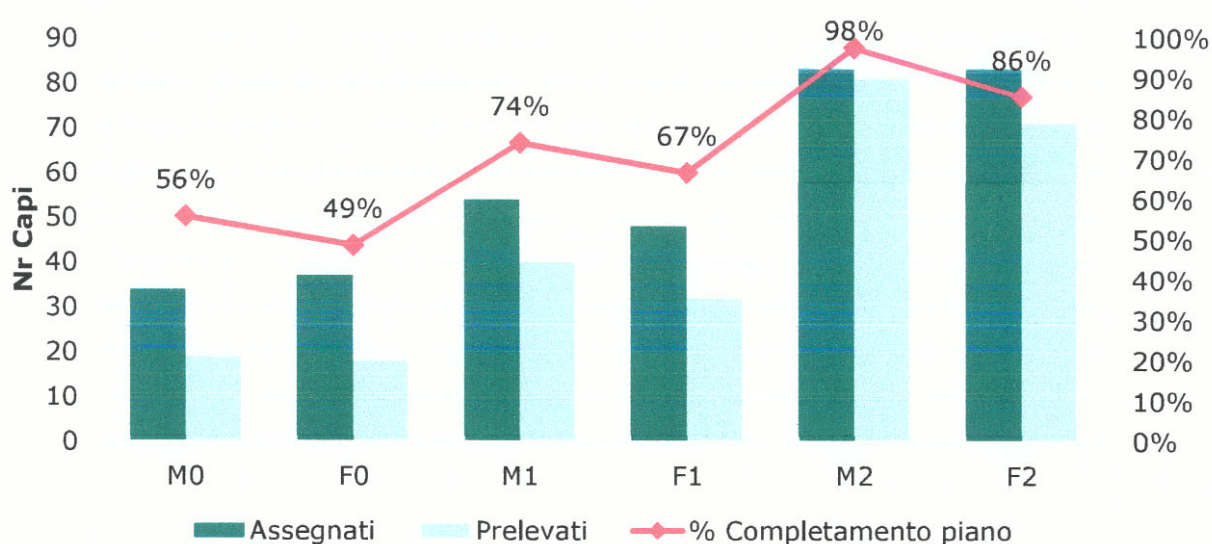


Grafico 1: Rapporto tra capi assegnati e prelevati nelle diverse classi di età e sesso, e percentuale di successo del piano di prelievo.

La percentuale di completamento del piano è stata inferiore al 50% nel settore 3A, compresa tra il 50% ed il 66,6% settori 2, 3C e 6, e pari al 100% solo nel settore 1C.

Complessivamente la classe dei soggetti dell'anno è stata completata con una percentuale pari a 52,2% (54,5% per i maschi e 50,0% per le femmine), la classe 1 è stata completata al 72,3% (76,5% per i maschi e 67,7% per le femmine) e la classe 2 è stata completata al 90,7% (96,3% per i maschi e 84,9% per le femmine). In generale la classe dei maschi adulti è stata completata per il 88,6% e la classe delle femmine adulte per una percentuale pari al 78,6%.

Settore	% di successo	M0	F0	M1	F1	M2	F2	TOT
1A	87,1%	1 33%	3 100%	4 80%	4 80%	8 100%	7 100%	27
1B	82,4%	1 50%	0 0%	2 100%	2 100%	5 100%	4 100%	14
1C	100,0%	1 100%	2 100%	3 100%	2 100%	4 100%	4 100%	16
2	64,7%	1 50%	0 0%	2 100%	2 67%	3 75%	3 75%	11
3A	43,8%	1 50%	1 50%	1 50%	0 0%	3 75%	1 25%	7
3B	80,0%	1 100%	1 100%	1 50%	1 50%	2 100%	2 100%	8
3C	55,6%	0 0%	1 100%	0 0%	1 100%	2 100%	1 50%	5
4A	80,0%	0 0%	1 50%	3 100%	3 100%	5 100%	4 80%	16
4B	83,3%	1 50%	1 33%	3 75%	3 100%	6 100%	6 100%	20
4C	85,7%	2 100%	0 0%	2 100%	1 50%	3 100%	4 100%	12
5	80,8%	1 50%	2 67%	3 75%	2 50%	7 100%	6 100%	21
6	61,1%	2 100%	0 0%	2 67%	0 0%	4 100%	3 60%	11
TOT	77,1%	12 54,5%	12 50,0%	26 76,5%	21 67,7%	52 96,3%	45 84,9%	168

Tabella 5: numero di caprioli prelevati nei singoli settori in rapporto a classe di età e sesso e relativa percentuale di successo del piano di prelievo assegnato.

RIEPILOGO

La tipologia di censimento adottata, e messa in atto dai precedenti tecnici, è stata mantenuta tale anche durante la sessione di censimenti svolti nell'anno 2018.

Le uscite sul campo svolte dal sottoscritto, in qualità di tecnico incaricato, hanno evidenziato, a seconda del settore censito, delle criticità nell'applicazione di tale metodo. L'influenza delle aree boscate (in netto aumento negli ultimi anni), la difficile accessibilità ad alcune aree, la limitazione del campo visivo a causa dell'orografia del territorio, possono influenzare negativamente l'esito del censimento, sottostimando la presenza di ungulati nel territorio.

Come emerso anche in sede di riunione tecnica con la Commissione ungulati e il Corpo di Polizia Provinciale, tale metodica, seppur prevista dal Protocollo tecnico di gestione necessita di analisi critiche volte a definire con la massima correttezza la stima della popolazione.

Per tale motivo, al fine di ridurre la percentuale di errore, si è deciso, di comune accordo tra Tecnico, Polizia Provinciale, caposettori e commissione ungulati, di non considerare i capi contati in parcelle limitrofe in date differenti, presupponendo uno spostamento degli stessi durante il periodo primaverile. Si raccomanda pertanto, per la prossima stagione di censimenti, che i caposettori obblighino i propri cacciatori ad effettuare i censimenti delle parcelle limitrofe in contemporanea, al fine di validare il dato e mantenerlo scevro da eventuali errori.

Occorre inoltre considerare che le cattive condizioni meteo di quest'anno, con una stagione primaverile caratterizzata da abbondanti piogge intervallate a nevicata tardive, e condizioni di visibilità non sempre ottimali, hanno compromesso la buona riuscita di alcune sessioni di censimento e limitato la possibilità di effettuare più ripetizioni sulle varie aree di conta, limitando ulteriormente il successo del censimento e sottostimando verosimilmente la popolazione di capriolo.

Si suggerisce pertanto, per la prossima stagione venatoria, la riformulazione, in concerto con il Comitato di gestione, la Commissione ungulati, i responsabili di settore, il Corpo di Polizia Provinciale e l'UTR di Bergamo, di alcune aree di conta, al fine di permettere una valutazione più ampia di alcuni settori del territorio che si prestano a tale tipologia di censimento, ed una distribuzione maggiormente casuale di aree fin troppo ravvicinate tra loro, con l'obiettivo di incrementare leggermente la superficie di conta, senza aumentare lo sforzo di lavoro da parte dei cacciatori impegnati in tale attività. Ciò con l'obiettivo di evitare doppi

conteggi, coprire una maggior superficie del settore e disporre di dati più concreti circa la struttura della popolazione e non inficiati da limitazioni delle aree di osservazione.

Relativamente ai piani di prelievo della scorsa stagione venatoria, si segnala come sia opportuno da parte della componente venatoria, in ottica di una corretta gestione faunistica, incrementare il successo di prelievo nelle classi giovanili assegnate, ed in particolar modo nei soggetti dell'anno.

Il Protocollo tecnico di gestione prevede un prelievo estremamente limitato dei soggetti di Classe 0 (pari al 20% del piano) ed eccessivamente elevato per i soggetti adulti (pari al 50% del piano). Tuttavia, le percentuali indicate per classi di età e sesso possono subire variazione di entità nel limite massimo del 5%.

Per tale motivo la proposta dei piani di prelievo per la prossima stagione venatoria, terrà in considerazione tale aspetto, cercando di migliorare il prelievo dei caprioli dell'anno, i quali, essendo quelli con maggior tasso di mortalità naturale, devono essere oggetto di maggior successo di prelievo da parte della componente venatoria.

CA Prealpi Bergamasche – Censimenti e piani prelievo Capriolo 2018/2019

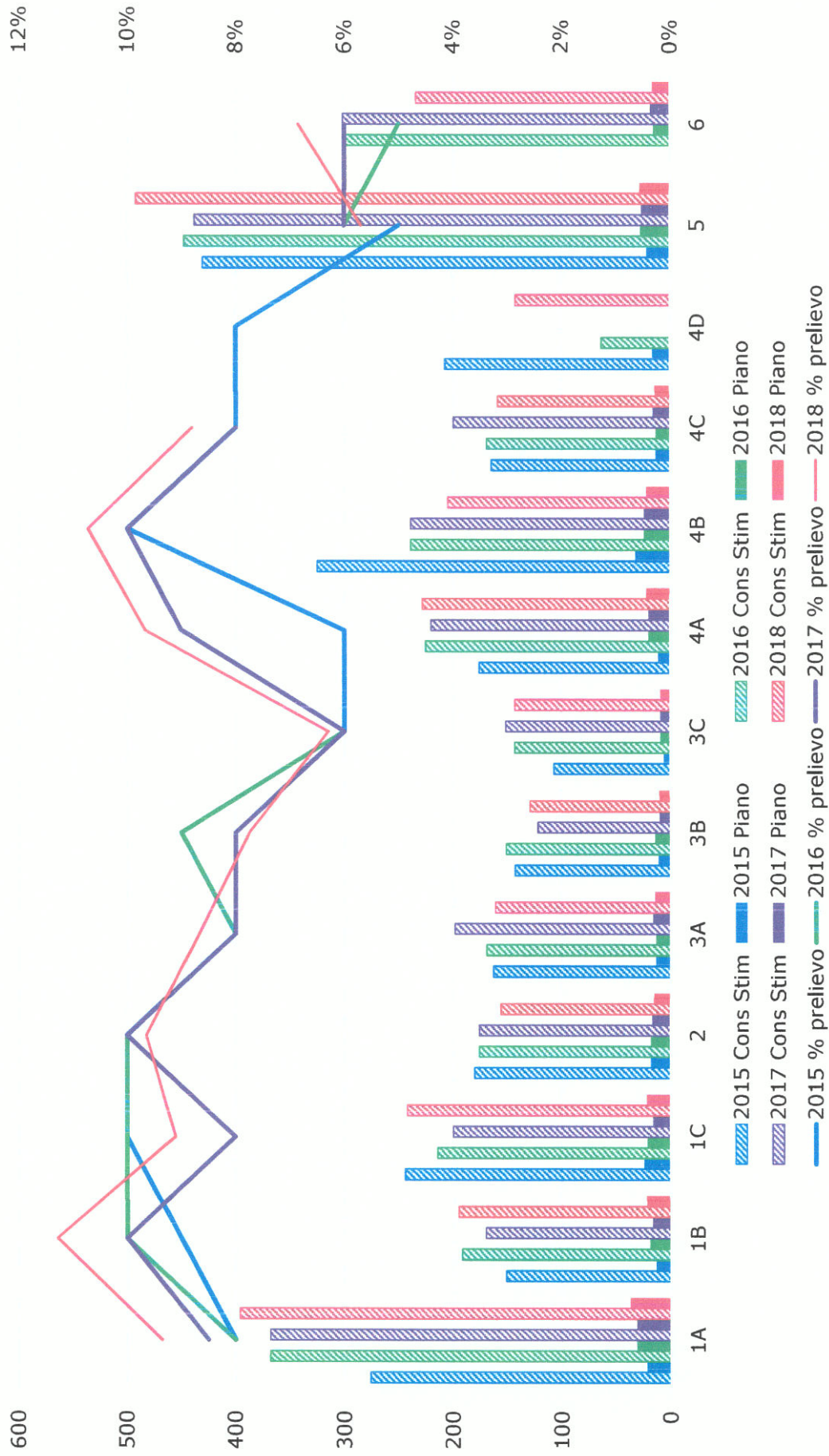


Grafico 2: Consistenze stimate, piani di prelievo e percentuali proposte nei vari distretti di gestione del capriolo nelle stagioni venatorie 2015/16, 2016/17, 2017/18 e 2018/19.

PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO **STAGIONE VENATORIA 2018/2019**

In considerazione del fatto che la popolazione di capriolo presente nel territorio è stabile in alcuni settori ed in fase di espansione sia territoriale che demografica in altri settori, il Comitato di gestione, sentito il parere del Tecnico faunistico, ritiene opportuno richiedere un prelievo di tipo conservativo e prudentiale che miri a gestire il capriolo in maniera strutturale ed in equilibrio con la biologia della specie, rispettando le densità obiettivo previste dal "*Protocollo tecnico per la gestione degli ungulati selvatici poligastrici in Provincia di Bergamo*".

Si suggeriscono pertanto di seguito degli intervalli di prelievo da applicare in relazione alle densità pre-riproduttive stimate dai censimenti primaverili.

Densità pre-riproduttiva	% di prelievo applicabile
< 5,00 ind / 100 ha	6-8 %
Tra 5 e 7,5 ind / 100 ha	8-10 %
Tra 7,5 e 10,0 ind / 100 ha	10-12 %
Tra 10 e 13 ind / 100 ha	12-14 %
> 13,0 ind / 100 ha	> 14 %

Tabella 6: Variazione della percentuale di prelievo in funzione delle densità pre-riproduttiva, come da pianificazione delle precedenti relazioni tecniche.

Considerando che la densità obiettivo del capriolo prevista per il Comprensorio Alpino Prealpi bergamasche è fissata in 10 capi per 100 ha, si è deciso di applicare una percentuale di prelievo conservativa, come previsto nella precedente tabella.

La proposta di piani di prelievo ammonta complessivamente a 231 capi per i 12 settori di gestione. L'assenza di un censimento esaustivo sulle aree campione nel settore 4D non permette di procedere alla formulazione di un piano di prelievo per il settore.

In base ai risultati di censimento, il trend degli ultimi anni, ed il successo dei piani di prelievo degli anni precedenti, si formulano di seguito i piani di prelievo. Nel rispetto della possibilità di variare nell'ordine del 5% le percentuali indicate dal Protocollo di gestione per classi di età e sesso, si è ritenuto prioritario aumentare per ogni singolo distretto la percentuale dei soggetti giovani dell'anno, sia perché sono di fatto i capi più soggetti a maggior mortalità invernale, sia per il fatto che la componente dei soggetti adulti dovrebbe essere prelevata con oculatazza al fine di lasciare il capitale produttivo per il raggiungimento della densità obiettivo posta dal suddetto Protocollo.

Nelle pagine seguenti vengono riportate le proposte di piani di prelievo suddivisi per classi di età e sesso e le ripartizioni percentuali delle relative classi, in accordo col Protocollo di gestione.

Settore	Consistenza stimata su Sup. boscata	Densità pre-riproduttiva stimata	% massima di prelievo applicabile	% di prelievo applicata	Totale capi prelevabili
1A	396	11,42	12-14 %	9,3 %	37
1B	195	10,68	12-14 %	11,3 %	22
1C	242	11,64	12-14 %	9,1 %	22
2	156	7,01	8-10 %	9,6 %	15
3A	161	6,74	8-10 %	8,7 %	14
3B	129	7,05	8-10 %	7,7 %	10
3C	143	5,06	6-8 %	6,3 %	9
4A	228	8,43	10-12 %	9,7 %	22
4B	205	8,64	10-12 %	10,7 %	22
4C	159	6,03	8-10 %	8,8 %	14
5	492	7,61	10-12 %	5,7 %	28
6	234	5,27	6-8 %	6,8 %	16

Tabella 7: Consistenza stimata su superficie boscata, densità pre-riproduttiva stimata, percentuali massime ed effettive applicate per il conteggio del piano di prelievo per la stagione venatoria 2018/2019.

Nel settore **1A, 1B, 1C** considerando l'elevata densità stimata della popolazione, il trend demografico positivo registrato negli ultimi 4 anni ed il buon successo del piano di prelievo dell'anno scorso, si è deciso di aumentare il piano di prelievo, nel rispetto delle classi di età e sesso. Anche per il settore **4A e 5**, seppur con densità minori, il trend demografico positivo registrato negli ultimi 4 anni ed il buon successo del piano di prelievo dell'anno scorso, ha permesso di aumentare il piano di prelievo, nel rispetto delle classi di età e sesso.

Nel settore **2, 3A, 3B, 3C e 4C**, caratterizzati da trend demografici stabili, ma densità non elevate, si è deciso, anche in considerazione degli esiti dei piani di prelievo dell'anno precedente non completati alla soglia del 90%, di mantenere stabile il numero dei capi prelevabili, apportando, in alcuni casi, una leggera riduzione del piano delle classi adulte.

Per ciò che concerne il settore **4B**, le buone densità registrate nei censimenti pre-riproduttivi sono associate tuttavia ad un leggero calo della stima di popolazione, forse dovute esclusivamente ad un dato sovrastimato nel 2015 per ciò che concerne la consistenza stimata. Per tale motivo, anche in base all'esito del piano di prelievo dell'anno precedente completato esclusivamente al 75%, si è deciso di apportare una leggera riduzione del piano delle classi adulte.

Discorso a parte merita il settore **6**, in cui le densità basse registrate nel 2018 sono verosimilmente frutto delle particolari condizioni meteo primaverili e di una scarsa accessibilità alle aree di conta che hanno sottostimato la popolazione. Per tale motivo si è deciso di proporre un prelievo prudentiale, in linea con quello dello scorso anno.

PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 1A

Consistenza minima certa 396 – Percentuale di prelievo proposta 9,3%

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	4	7	8	19
Femmine	4	7	7	18
TOTALE	8	14	15	37

Tabella 8: Proposta piano di prelievo per la specie cervo nel Settore 1A.

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	11%	19%	22%	51%
Femmine	11%	19%	19%	49%

Tabella 9: Ripartizione percentuale del piano di prelievo per classi di età e sesso nel Settore 1A.

PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 1B

Consistenza minima certa 195 – Percentuale di prelievo proposta 11,3%

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	3	3	5	11
Femmine	3	4	4	11
TOTALE	6	7	9	22

Tabella 10: Proposta piano di prelievo per la specie cervo nel Settore 1B.

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	14%	14%	23%	50%
Femmine	14%	18%	18%	50%

Tabella 11: Ripartizione percentuale del piano di prelievo per classi di età e sesso nel Settore 1B.

PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 1C

Consistenza minima certa 242 – Percentuale di prelievo proposta 9,1%

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	3	3	4	10
Femmine	3	4	5	12
TOTALE	6	7	9	22

Tabella 12: Proposta piano di prelievo per la specie cervo nel Settore 1C.

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	14%	14%	18%	45%
Femmine	14%	18%	23%	55%

Tabella 13: Ripartizione percentuale del piano di prelievo per classi di età e sesso nel Settore 1C.

PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 2

Consistenza minima certa 156– Percentuale di prelievo proposta 9,6%

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	2	2	3	7
Femmine	2	2	4	8
TOTALE	4	4	7	15

Tabella 14: Proposta piano di prelievo per la specie cervo nel Settore 2.

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	13%	13%	20%	47%
Femmine	13%	13%	27%	53%

Tabella 15: Ripartizione percentuale del piano di prelievo per classi di età e sesso nel Settore 2.

PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 3A

Consistenza minima certa 161 – Percentuale di prelievo proposta 8,7%

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	2	2	3	7
Femmine	2	2	3	7
TOTALE	4	4	6	14

Tabella 16: Proposta piano di prelievo per la specie cervo nel Settore 3A.

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	14%	14%	21%	50%
Femmine	14%	14%	21%	50%

Tabella 17: Ripartizione percentuale del piano di prelievo per classi di età e sesso nel Settore 3A.

PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 3B

Consistenza minima certa 129 – Percentuale di prelievo proposta 7,7%

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	1	2	2	5
Femmine	1	2	2	5
TOTALE	2	4	4	10

Tabella 18: Proposta piano di prelievo per la specie cervo nel Settore 3B.

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	10%	20%	20%	50%
Femmine	10%	20%	20%	50%

Tabella 19: Ripartizione percentuale del piano di prelievo per classi di età e sesso nel Settore 3B.

PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 3C

Consistenza minima certa 143 – Percentuale di prelievo proposta 6,3%

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	1	2	2	5
Femmine	1	1	2	4
TOTALE	2	3	4	9

Tabella 20: Proposta piano di prelievo per la specie cervo nel Settore 3C.

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	11%	22%	22%	56%
Femmine	11%	11%	22%	44%

Tabella 21: Ripartizione percentuale del piano di prelievo per classi di età e sesso nel Settore 3C.

PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 4A

Consistenza minima certa 228 – Percentuale di prelievo proposta 9,7%

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	3	3	5	11
Femmine	3	3	5	11
TOTALE	6	6	10	22

Tabella 22: Proposta piano di prelievo per la specie cervo nel Settore 4A.

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	14%	14%	23%	50%
Femmine	14%	14%	23%	50%

Tabella 23: Ripartizione percentuale del piano di prelievo per classi di età e sesso nel Settore 4A.

PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 4B

Consistenza minima certa 205 – Percentuale di prelievo proposta 10,7%

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	3	4	5	12
Femmine	2	3	5	10
TOTALE	5	7	10	22

Tabella 24: Proposta piano di prelievo per la specie cervo nel Settore 4B.

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	14%	18%	23%	55%
Femmine	9%	18%	23%	45%

Tabella 25: Ripartizione percentuale del piano di prelievo per classi di età e sesso nel Settore 4B.**PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 4C**

Consistenza minima certa 159 – Percentuale di prelievo proposta 8,8%

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	1	2	4	7
Femmine	2	2	3	7
TOTALE	3	4	7	14

Tabella 26: Proposta piano di prelievo per la specie cervo nel Settore 4C.

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	7%	14%	29%	50%
Femmine	14%	14%	21%	50%

Tabella 27: Ripartizione percentuale del piano di prelievo per classi di età e sesso nel Settore 4C.

PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 5

Consistenza minima certa 492 – Percentuale di prelievo proposta 5,7%

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	3	4	7	14
Femmine	3	4	7	14
TOTALE	6	8	14	28

Tabella 28: Proposta piano di prelievo per la specie cervo nel Settore 5.

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	11%	14%	25%	50%
Femmine	11%	14%	25%	50%

Tabella 29: Ripartizione percentuale del piano di prelievo per classi di età e sesso nel Settore 5.

PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO SETTORE 6

Consistenza minima certa 234 – Percentuale di prelievo proposta 6,8%

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	2	2	4	8
Femmine	2	2	4	8
TOTALE	4	4	8	16

Tabella 30: Proposta piano di prelievo per la specie cervo nel Settore 6.

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	TOT
Maschi	13%	13%	25%	50%
Femmine	13%	13%	25%	50%

Tabella 31: Ripartizione percentuale del piano di prelievo per classi di età e sesso nel Settore 6.